

Oltre 300 grammi di cocaina, arrestato presunto pusher

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Con quest'accusa i carabinieri hanno arrestato un uomo di 33 anni. Il presunto pusher è stato bloccato nell'ambito di servizi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di droga. I carabinieri della Sezione Operativa hanno notato la presenza dell'uomo a bordo di un'auto, nei pressi della Basilica Paleocristiana di San Focà, a Priolo. Il 33enne, con precedenti penali, è stato sottoposto a perquisizione e trovato in possesso di un involucro contenente oltre 320 grammi di cocaina. Per questa ragione è scattato l'arresto.

Ponte sullo Stretto. Polemiche sui fondi, l'assessore Aricò: "Non è un capriccio"

«Il cofinanziamento da 1,3 miliardi della Regione nasce, nero su bianco, nella legge di Bilancio dello Stato 2024 ed è stato poi attuato con l'Accordo di Coesione». L'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò interviene così sulle polemiche legate ai fondi destinati (e soprattutto a quelli non destinati) al Ponte sullo Stretto. "Non è un capriccio - spiega l'assessore della giunta retta da Renato Schifani - ma un tassello strategico di un disegno più ampio che riguarda la Sicilia: l'alta velocità ferroviaria Palermo-Catania-Messina, la costruzione della Catania-Ragusa, l'ammodernamento della

Palermo-Catania. Infrastrutture che finalmente si parlano tra loro. Se poi De Luca ha cambiato idea sulla costruzione del Ponte lo dica chiaramente invece di buttarla in caciara».

Sul tema interviene anche il vicepresidente dell'Ars e coordinatore regionale del Movimento 5 Stelle, Nuccio Di Paola.

“Altro che ponte di propaganda-tuona- ridateci gli 1,3 miliardi di fondi FSC. Il definanziamento da 3 miliardi proposto a Roma dalla destra di Meloni, Salvini e Schifani che coinvolge il progetto del ponte sullo Stretto rilancia quanto diciamo da sempre, anche con una mozione del novembre scorso: Roma ci restituisca il miliardo e 300 milioni di fondi FSC scippati ai siciliani per un ponte di propaganda. Tali fondi devono essere destinati ad opere necessarie alla nostra regione, quali strade, scuole e ospedali. Schifani sia il presidente dei siciliani, non l'amico di Meloni e Salvini”. Di Paola è primo firmatario di una mozione depositata ad inizio novembre, che impegna il governo regionale a farsi ridare da Meloni e Salvini le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinate alla Sicilia e che alla luce della mancata registrazione da parte della Corte dei Conti della recente delibera CIPESS, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, relativa al ponte sullo stretto di Messina, sono tornati di estrema attualità.

“Lo stesso ministro Giorgetti – aggiunge Di Paola – definanziando di 3 miliardi e mezzo di euro il ponte sullo Stretto ha bocciato Salvini e le sue mire espansionistiche. A questo punto il governo regionale esiga il ripristino a favore della Regione siciliana della quota parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione destinate originariamente al territorio, per garantire la piena funzionalità dei servizi pubblici locali e il rispetto della destinazione originaria delle risorse per il periodo di programmazione 2021-2027” – ha concluso Di Paola.

Contributo di solidarietà, in pagamento da oggi quasi 2500 istanze

Sono 2.477 le famiglie residenti in Sicilia e con redditi molto bassi che beneficeranno del contributo di solidarietà. Irfis FinSicilia ha cominciato a distribuire agli aventi diritto altri 10 milioni previsti da un emendamento presentato dal presidente della Regione Renato Schifani nella manovra correttiva di ottobre, per integrare il fondo del "contributo di solidarietà" pensato dal governo regionale proprio per i cittadini in difficoltà finanziarie.

Irfis ha chiesto a coloro i quali sono già inseriti in graduatoria di presentare il certificato di disponibilità al lavoro rilasciato dai Comuni di residenza. Su 2.751 posizioni finanziabili hanno completato l'istanza in 2.477 che da oggi stanno ricevendo il contributo sui propri conti correnti.

Le posizioni già pagate grazie allo stanziamento di 30 milioni deliberato dalla scorsa Finanziaria regionale, più il milione stanziato nell'aggiustamento di bilancio della scorsa estate, erano state circa 8.000. Con le nuove 2.477, si arriva a un totale di oltre 10 mila beneficiari nel corso del 2025.

Nuovi bus a metano: salvo il

finanziamento da 2,5 mln ma niente deroga al Comune

Salvo il finanziamento per l'acquisto dei dieci bus a metano che il Comune intende comprare, in parte con i 2 milioni e mezzo di euro assegnati dalla Regione Siciliana nell'ambito dei fondi Po Fesr Sicilia 2014-2020, in parte attraverso l'accensione di un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti, per 250 mila euro.

Il problema si è posto quando la Regione ha rimodulato la tempistica relativa alla somma attribuita, prevedendo di versare 750 mila euro subito e 1 milione 750 mila nel 2026. Da qui l'esigenza del comune di coprire con un mutuo la spesa. La proposta della giunta comunale ha ottenuto il "disco verde" del consiglio comunale lo scorso mese. Questo passaggio non avrebbe, tuttavia, messo il finanziamento del tutto al sicuro. Sembrava, al contrario, necessaria una corsa contro il tempo, per inserire l'impegno di spesa entro il 31 dicembre 2025, pena la revoca dell'importo destinato al Comune di Siracusa. Improbabile riuscire a chiudere la partita in un lasso di tempo così breve. Per questo, l'assessore alla Mobilità e Trasporti Enzo Pantano ed il dirigente di settore, Santi Domina hanno partecipato ad un tavolo tecnico nella sede del Dipartimento regionale alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti con l'intento di ottenere una deroga del cronoprogramma di spesa per non incorrere nella revoca del cospicuo finanziamento. La Regione non autorizzerà alcuna deroga, risposta secca e chiara quella fornita dal dirigente Carmelo Ricciardo. Questo non comprometterà però nulla ed anche questo aspetto è stato espresso in maniera inequivocabile dal Dipartimento. Ricciardo ha infatti garantito che il finanziamento non è attualmente a rischio, perché "anche qualora le somme non fossero impegnate per l'annualità 2025, non decadrà". Potrà accadere, tuttavia, se entro il 31 dicembre 2026 l'operazione non risulterà conclusa.

Con l'accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, il Comune dovrebbe versare la prima rata il prossimo luglio.

“Compra sotto Casa”: la campagna di Confcommercio XMAS Shopping Tour

In occasione dell'avvio della stagione degli acquisti natalizi, Confcommercio Siracusa con la collaborazione del Comune di Siracusa, lancia ufficialmente la campagna di sensibilizzazione e promozione

Le vetrine dei negozi di vicinato aderenti all'associazione datoriale saranno rese riconoscibili dall'immagine dell'iniziativa che si rivolge al grande pubblico. Un vero e proprio appello ai consumatori per preferire negozi e botteghe di quartiere per i propri regali: “A Natale, compra sotto casa!” diventa anche l'hashtag social da diffondere con l'immagine del cliente che verrà premiato dal suo negoziante di fiducia.

“Invitiamo tutti i cittadini a supportare attivamente il commercio di vicinato” – afferma il Presidente di Confcommercio Siracusa, Francesco Diana – “Scegliere di comprare sotto casa significa premiare la professionalità e la fiducia che contraddistingue i nostri commercianti e, allo stesso tempo, contribuire a illuminare i quartieri e riempire le nostre strade di sorrisi.”

Grazie alla collaborazione con il Comune di Siracusa, Confcommercio distribuirà, fino ad esaurimento scorte, come omaggio speciale per tutti coloro che aderiranno alla campagna i biglietti di ingresso per la pista di pattinaggio sul ghiaccio al Christmas Village del Parco dei Villini che i

commercianti potranno regalare ai propri clienti.

Un piccolo incentivo ed una comunicazione dedicata per puntare i riflettori sul commercio di quartiere che è rispondente ai desideri più profondi dei consumatori: l'indagine del Centro studi Confcommercio con SWG, a livello nazionale, ha rilevato che 2 italiani su 3 desiderano più negozi sotto casa per poter garantirsi una maggiore opportunità di scelta riducendo gli spostamenti. Lo stesso studio fa emergere che per il 64% della popolazione i negozi di prossimità rafforzano il senso di comunità e per il 60% la sicurezza nei quartieri.

“I negozi di vicinato rendono più vivibili le città e solo con l'impegno di tutti è possibile cambiare rotta – prosegue il Presidente provinciale Diana – l'iniziativa nel suo claim Segui i tuoi desideri intende tracciare un percorso esperienziale di acquisto, mettendo al centro il valore dell'imprenditore che ogni giorno affronta una personale battaglia per tenere viva la città, la propria attività, generando lavoro e offrendo un servizio alla comunità”.

Confcommercio Siracusa intende parlare alla comunità oltre che alle imprese, invitando a fare scelte d'acquisto consapevoli: dagli omaggi floreali all'oggettistica comprendendo tutte le tipologie di regalo, il consumatore deve sapere che alimentare la concorrenza sleale di chi opera senza regole, sottrae mercato in modo illecito a tutti i commercianti e gli imprenditori che sostengono regolarmente costi, tasse e adempimenti, garantendo tracciabilità e qualità dei prodotti oltre a rafforzare l'economia del territorio.

L'iniziativa Xmas Shopping Tour – Segui i tuoi desideri di Confcommercio Siracusa è supportata dall'hashtag ufficiale #comprosottocasa di Confcommercio Imprese per l'Italia.

Vinciullo aderisce a Grande Sicilia: “Responsabilità, visione e presenza nei territori”

Ufficiale l'ingresso di Enzo Vinciullo in Grande Sicilia.

L'ex deputato regionale si unisce al gruppo che nel territorio ha come leader il parlamentare dell'Ars e sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che sottolinea come “l'ingresso ufficiale di Vinciullo in Grande Sicilia segni un passaggio politico rilevante per l'intero territorio siracusano. Figura storica della politica regionale, già presidente della Commissione Bilancio all'ARS-ricorda Carta- Vinciullo porta con sé un bagaglio di competenze riconosciuto trasversalmente: esperienza amministrativa, capacità di mediazione, visione strategica e una produttività politica che negli anni lo ha contraddistinto come uno dei parlamentari più attivi. La sua esperienza rappresenta un valore aggiunto per Grande Sicilia – sottolinea ancora Carta – la sua storia politica, unita alla sua instancabile dedizione al lavoro, sono per noi da sempre gli elementi essenziali per costruire un progetto maturo e radicato nel territorio». Da oltre quarant'anni Vinciullo lavora nel mondo della scuola, portando il fascino dei Greci e dei Latini nella mente e nel cuore delle nuove generazioni, una vita professionale che riflette lo stesso approccio avuto nelle istituzioni: rigore, passione e un impegno totale”.

L'adesione di Vinciullo in Grande Sicilia è stata preceduta da un incontro formale con il presidente Raffaele Lombardo, oltre che con Carta. «È stato un incontro gradevole, ricco di riflessioni sul territorio, sulla socialità, sulla politica e su quel civismo che oggi caratterizza tanti piccoli comuni – commenta Raffaele Lombardo – Enzo Vinciullo porta esperienza, metodo e credibilità. È un innesto che rafforza il progetto e

lo rende più solido in vista delle sfide future». Vinciullo ha chiarito il senso del suo nuovo impegno: «Ho scelto Grande Sicilia -spiega l'ex deputato regionale- perché credo nella volontà di costruire, formare, trasferire competenze e continuare un percorso politico che merita continuità. Oggi più che mai serve responsabilità, visione e presenza nei territori». Il suo ingresso, insieme al seguito di amici e sostenitori che lo accompagna da anni, contribuisce a rendere Grande Sicilia un laboratorio politico sempre più riconoscibile e determinato, una scelta che guarda al futuro e che affonda le radici in un'esperienza autentica, costruita in decenni di lavoro istituzionale e impegno sociale”.

Rapporto Ispra Rifiuti Urbani, Europa Verde: “A Siracusa differenziata ferma, da anni al 50%”

“Il Comune di Siracusa, per il quarto anno consecutivo, resta ad una percentuale di raccolta differenziata che si attesta intorno al 50 per cento, con un incremento, in quattro anni, minore dell'1,5%”.

Il co-portavoce di Europa Verde Siracusa- Alleanza Verdi e Sinistra, Salvo La Delfa analizza i dati del rapporto Ispra Rifiuti Urbani 2025 ed i numeri ufficiali relativi alla differenziata nel 2024. Il dato per Siracusa, relativo allo scorso anno, “è del 51,17%- spiega La Delfa- In quattro anni si è passati dal 49,77% del 2021 al 51,17% del 2024, con un incremento piccolissimo, minore dell'1,5%. Una percentuale molto lontana dal 65% previsto dalla normativa italiana ed

europea. Una raccolta differenziata che continua, purtroppo, a rimanere bassa e che si ripercuote sulle tariffe dei rifiuti, sulle tasche dei siracusani che continuano a pagare milioni di euro per il trasporto della frazione indifferenziata, non potendo nemmeno usufruire in questo modo delle premialità dei consorzi Conai”.

Non decolla, dunque, la differenziata e rimane alta la quantità di rifiuti prodotta. La Delfa cita il relativo dato, che per il 2024 “parla di 519, 20 chili per abitante per anno. Un valore altissimo-il suo commento- se confrontato ad altre città con simile popolazione di Siracusa ma più virtuose. Produciamo tanti rifiuti semplicemente perché è stato fatto pochissimo nella comunicazione, in termini di prevenzione della generazione dei rifiuti (attraverso atti amministrativi per restringere l’uso o eliminare prodotti, promozione di punti vendita di beni liquidi sfusi “alla spina” o interventi di distribuzione delle eccedenze alimentari invece che il loro smaltimento in discarica), in termini di recupero, riuso e di riutilizzo, per dare una seconda vita-prosegue il co-portavoce di Europa Verde Siracusa- ai prodotti ed evitare gli sprechi (non esiste a Siracusa un centro del recupero e del riuso)”.

Anziché aumentare, ci sono voci nella raccolta differenziata che nel 2024 hanno subito un decremento rispetto all’anno precedente. E’ il caso della differenziata tessile, per le note vicende che riguardano la gestione del servizio, gli ingombranti ed anche l’organico. “I rifiuti organici-spiega La Delfa- rappresentano la quota maggiormente prodotta dalle famiglie, non si sono osservate azioni in termini di promozione del compostaggio domestico, di comunità e rurale, nessuna notizia perviene sull’effettivo utilizzo delle compostiere domestiche distribuite negli anni precedenti. Serve un impegno concreto-la sua sollecitazione- efficace ed effettivo, da parte dell’Amministrazione comunale, non possono essere sempre i cittadini a pagare di tasca propria per il mancato raggiungimento degli obiettivi. È da quattro anni che, dati ufficiali alla mano, continuiamo a registrare una situazione di stallo”.

Sosta gratuita durante le festività: se ne riparla nel 2026, sperimentazione rinviata

Niente sosta gratuita per gli acquisti del periodo natalizio ma se ne riparlerà nel 2026.

La mozione presentata dal consigliere comunale Damiano De Simone di Forza Italia è stata discussa ieri sera ma lo stesso esponente di minoranza ha, nel corso del dibattito, annunciato un emendamento, per spostare la sperimentazione agli inizi del 2026. L'istituzione della sosta gratuita a tempo limitato per i primi 30 minuti sulle "strisce blu", secondo gli uffici del settore Mobilità e Trasporti, avrebbe un impatto economico sulle casse comunali non quantificabile al momento in termini di minori entrate.

Ad esprimere perplessità sull'opportunità di consentire la sosta gratuita durante le festività natalizie per agevolare il commercio locale è stato anche l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano. "Non credo che questo tipo di agevolazione per il cittadino possa davvero comportare un vantaggio per i commercianti. Non escludo, al contrario, che possa essere un danno. Nulla garantirebbe, infatti, una sosta più veloce ed un ricambio garantito solo per il fatto che la sosta per la prima mezz'ora sarebbe gratuita. Molto più probabile, invece, che le auto vengano lasciate lì con espedienti vari, impedendo ad altri possibili acquirenti di trovare parcheggio nelle aree commerciali della città. Ci vorrebbero, altrimenti, vigili urbani in servizio per tutto il giorno per verificare il rispetto delle regole". Abbandonata l'idea di sperimentare la sosta gratuita fino al 6 gennaio, De

Simone ha proposto la mozione emendata, con l'obiettivo di applicarla l'anno prossimo o di individuare soluzioni analoghe che possano avere lo stesso obiettivo: agevolare lo shopping di vicinato.

Giornata Ecologica, secondo appuntamento a Priolo: torna la raccolta di indumenti usati

Conferimenti fino al pomeriggio per agevolare i cittadini che intendano partecipare al secondo appuntamento a Priolo con la Giornata Ecologica Mensile, dedicata alla raccolta degli indumenti usati.

L'orario della seconda giornata, in programma lunedì 15 dicembre, è stato esteso, dalle ore 8:30 del mattino fino alle 16:00 del pomeriggio.

Per i tessili, l'Amministrazione ha reso noto un vademecum dei rifiuti che possono essere conferiti.

Nella giornata del 15 dicembre, presso largo dell'Autonomia Comunale saranno presenti gli operatori della ditta CITTÀ PULITA S.A.S., incaricata del servizio di ritiro e del conferimento presso piattaforma autorizzata per il recupero dei materiali tessili.

Gli operatori provvederanno alla raccolta degli indumenti e dei tessili usati (codici EER 20.01.10 / 20.01.11), effettuando anche il controllo dei materiali conferiti e, se non conformi, il loro eventuale rifiuto.

Risorse per il Pug, passa la mozione di Grande Sicilia: “Nuova fase per la pianificazione urbanistica”

Ha ottenuto il “via libera” del consiglio comunale la mozione di Grande Sicilia che impegna il Comune a stanziare, con il Bilancio di previsione 2026, risorse da destinare all’avvio degli studi preliminari al nuovo Pug, il piano urbanistico generale (prima definito Prg).

Nel documento proposto dal gruppo consiliare, con primo firmatario Luigi Cavarra, si ipotizzava in un primo momento di stanziare circa 300 mila euro, da utilizzare per eventuali lavori di approfondimento da parte di professionisti. Nel corso del dibattito, tuttavia, lo stesso presidente della Prima Commissione Consiliare ha preferito non indicare importi precisi. Nel corso del dibattito non sono mancate le polemiche. Il gruppo di Fratelli d’Italia, ad esempio, ha fatto notare che il consiglio comunale si è già espresso, su sollecitazione di FdI, nella direzione del via all’iter per l’aggiornamento del piano regolatore, senza che nulla sia ancora accaduto. Il dubbio espresso è stato, quindi, quello che l’approvazione della mozione si traduca in un annuncio vuoto o, peggio, nella possibilità che questo possa tradursi nella possibilità di assegnazione di incarichi e di “clientele”. Di tutt’altro avviso il gruppo consiliare di Grande Sicilia, che esprime soddisfazione e parla di un passaggio “che rappresenta un atto fondamentale per il futuro della città. Si ribadisce così l’importanza strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP). Sappiamo quanto il DUP sia decisivo per la pianificazione e lo sviluppo di

Siracusa-dichiarano i consiglieri- e quanti benefici possa generare sul piano della progettualità, dell'accesso a finanziamenti e dell'organizzazione complessiva della macchina amministrativa. La mozione approvata pone le basi per avviare ufficialmente il percorso verso un nuovo strumento urbanistico capace di orientare lo sviluppo territoriale, ambientale ed economico di Siracusa. Un risultato politico importante, frutto di una proposta concreta e di una sensibilità crescente in Consiglio verso la necessità di dotare la Città di strumenti moderni ed efficaci. L'approvazione di questa mozione non è un traguardo finale, ma l'inizio di un percorso. Continueremo a vigilare affinché il Bilancio 2026 preveda realmente le somme necessarie, e, l'Amministrazione avvii rapidamente gli studi per il PUG, una riforma urbana che Siracusa aspetta da troppo tempo. Con questo voto-conclude la nota di Grande Sicilia- si apre dunque una fase nuova per la pianificazione cittadina, un passo che rivendichiamo come frutto del proprio lavoro istituzionale e della volontà di dare al territorio una visione di lungo periodo". La mozione, che vedeva come primo firmatario Cavarra, è stata sottoscritta anche Giovanna Porto, Sergio Bonafede, Luciano Aloschi, Salvatore Ortisi, Martina Gallitto.